



TEATRO
REGIO
TORINO

DANILA GRASSI

ORCHESTRA E CORO
TEATRO REGIO TORINO

INTERMEZZO

9 E 10 LUGLIO 2025
CORTE D'ONORE DI PALAZZO REALE

LA MEGLIO GIOVENTÙ IN CONCERTO

Fondazione Teatro Regio di Torino

Soci Fondatori



Sostenitori



Partner tecnico





**TEATRO
REGIO
TORINO**

PRESIDENTE

Stefano Lo Russo

Sindaco della Città di Torino

SOVRINTENDENTE

Mathieu Jouvin

DIRETTORE ARTISTICO

Cristiano Sandri

DIRETTORE MUSICALE

Andrea Battistoni

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Michele Coppola

Vicepresidente

Giuseppe Bergesio

Giampiero Leo

Giuseppe Guido Navello

Roberto Pani

Francesca Ramondo

CONSIGLIO DIRETTIVO

Elsa Teresa Begnis Moiso *presidente*
Delphine Geldof *vicepresidente*
Marco Castino *segretario e tesoriere*
Piera Braja
Giovanni Perona
Alberto Piazza
Luigi Quaranta

SOCI BENEMERITI

Elsa Teresa Begnis Moiso
Clara e Paolo Cantarella
Maria Luisa Cosso Eynard
Gabriella e Giuseppe Ferrero
Sergio Merlo
Claudio Rotti

SOCI EFFETTIVI

2A SpA
Alessandra e Mimmo Arcidiacono
Franca Audisio Rangoni
Giuseppe Bergesio
Agnieszka Sobocinska Bonisoli
Piera Braja Gallone
Silvia Calosso Castino
Donatella e Gian Luigi Canata
Gian Carlo Caselli
Marco Castino
Mariarita Catania
Stefano Maria Cavalitto
Gianna de Cesare Metcalfe
Sonia e Salvatore De Fazio
Annamaria Donetti Vesce *in memoria*
di Franco Vesce
Fisio SpA — Centro Medico Lingotto
Gabriella Forchino
Sandra e Leopoldo Furlotti
Benvenuto Gamba
Delphine Geldof
Roberto Giacometti
Lanzi Srl
Giuseppe Lavazza
Maria Leonetti Cattaneo
Lions Club Torino Host Regio
Alessandro Mazza
Mario Moiso
Jessica Montori
Luisa e Carlo Pavesio
Max Pellegrini
Giovanni Perona
Alberto Piazza
Giorgia Pininfarina
Elisabetta Racca
Vladimiro Rambaldi
RCB Srl — Moniaci Domenico
Sefar Italia Srl — Bruno Giuliani
Flo e Domenico Sindico
Studio Manenti Rayneri
Giovanni Zanetti
Silvana Zapparrata Perona

LA MEGLIO GIOVENTÙ IN CONCERTO

CORTILE D'ONORE DI PALAZZO REALE
Mercoledì 9 e Giovedì 10 Luglio 2025 ore 21

Intermezzo

Direttrice	Danila Grassi
Soprano	Albina Tonkikh *
Maestro del coro	Ulisse Trabacchin

Orchestra e Coro Teatro Regio Torino

* Artista del Regio Ensemble

in collaborazione con

mrt
Musei Reali Torino



**TEATRO
REGIO
TORINO**



Ruggero Leoncavallo (1857-1919)

Intermezzo dall'opera *Pagliacci* (1892)

Giacomo Puccini (1858-1924)

Intermezzo dall'opera *Manon Lescaut* (1893)

Pietro Mascagni (1863-1945)

Intermezzo dall'opera *Cavalleria rusticana* (1890)

Umberto Giordano (1867-1948)

Intermezzo dall'opera *Fedora* (1898)

Amilcare Ponchielli (1834-1886)

Danza delle ore

Coro «Feste e pane!»

dall'opera *La Gioconda* (1876)

Ruggero Leoncavallo

Coro «Din, don, suona vespero» dall'opera *Pagliacci*

Pietro Mascagni

Coro «Gli aranci olezzano»

Coro «Regina coeli»

dall'opera *Cavalleria rusticana*

Albina Tonkikh soprano

Giacomo Puccini

La tregenda dall'opera *Le Villi* (1883)

Finale dall'opera *Turandot* (1926)

(versione di Franco Alfano)

Albina Tonkikh soprano



INTERMEZZO

Immediatezza, concretezza, aderenza alla vita reale e alle passioni: sono tutti elementi del verismo letterario che si ritrovano nel verismo musicale. Ma cos'è, questo verismo musicale? Tra gli studiosi non c'è completo accordo, ma una definizione più o meno accettata è che si tratti di un nome dato, a posteriori, a un repertorio di opere, composte tra fine Ottocento e inizio Novecento, da una precisa generazione di compositori italiani, la cosiddetta "Giovane Scuola", tutti trentenni nati poco prima o poco dopo la nascita del Regno d'Italia. Non che fosse un vero e proprio gruppo: non si riunivano, non stendevano manifesti collettivi. Ma erano vicini culturalmente e, in parte, geograficamente. Leoncavallo e Giordano avevano studiato a Napoli ma avrebbero fatto fortuna a Milano, dove si erano formati Puccini e Mascagni sotto la guida di Ponchielli.

Immediatezza, concretezza, aderenza alla vita reale e alle passioni: sono tutti elementi del verismo letterario che si ritrovano nel verismo musicale

L'unica opera di Ponchielli rimasta ad oggi in repertorio è **La Gioconda** (1876). Si apre con una scena di festa che fa colore locale: nel cortile di Palazzo Ducale, a Venezia, il popolo e i marinai danzano e cantano mascherati da Arlecchini e Pantaloni. Il ritmo è allegro e il tessuto orchestrale scintillante, ma le parole, con un contrasto notevole, richiamano l'antica sentenza *panem et circenses*: per dominare le «schiatte umane» non occorrono altro che, appunto, «feste e pane». Scintillante è anche la pagina più celebre dell'opera, la *Danza delle ore*, collocata nel terzo atto, ancora nel corso di una festa, alla Ca' d'Oro. Il nome allude alla coreografia di dodici danzatrici, le ore, attorno a due danzatori, le lancette. Non ci sono interruzioni, ma una struttura interna suddivide il brano nelle ore dell'aurora, del giorno, della sera e della notte

con un can-can finale, in pagine di una freschezza inventiva dal sapore molto più parigino che italiano.

Molti elementi di *Gioconda* saranno poi tipici di opere veriste. Uno di questi è il coro per tratteggiare il colore locale, che a volte diviene vero e proprio paesaggio sonoro di un mondo, per noi, scomparso. Nell'opera **Pagliacci** (1892), con il coro «Din, don, suona Vespero», Leoncavallo porta in scena le campane, il suono che per secoli ha scandito riti e tempi di vita delle comunità rurali e urbane: qui richiamano alla preghiera del Vespro gli abitanti di un paese del Sud Italia. In orchestra, tre campane danno al brano la pulsazione ritmica, imitate dal coro stesso, che nelle file dei bassi canta quasi solo «din, don»; alcuni campanelli si aggiungono poi a raddoppiare la parte di soprani e tenori. Un altro ingrediente tipico delle opere veriste è l'*Intermezzo* sinfonico, di solito costruito su materiali musicali già sentiti, ma ulteriormente

Sia il coro impiegato
come paesaggio sonoro
per rappresentare il colore locale
sia l'intermezzo strumentale
sono tipici delle opere veriste

sviluppati: in questo caso, un tema aggressivo e uno elegiaco legati alla disperazione e alla tenerezza del protagonista tradito.

Sia il coro come paesaggio sonoro sia l'intermezzo era-

no già presenti in **Cavalleria rusticana**, nata come candidata a un concorso musicale dell'editore milanese Sonzogno e rappresentata nel 1890 con un successo clamoroso, che le diede diffusione mondiale e inaugurò ufficialmente la corrente verista. Il coro «Gli aranci olezzano», cantato ad apertura di sipario dai contadini uscenti dalla chiesa, disegna con pochi tratti caratteristici il paese siciliano, il bagliore del sole, la fatica dei campi. Lo stesso effetto di colore locale fa, più avanti nell'opera, l'inno «Regina coeli», per la celebrazione di Pasqua. È, in entrambi i casi, pura melodia spiegata, cui l'orchestra aggiunge via via nuove sfumature. L'incipit del «Regina coeli» sarà ripreso da Mascagni per l'*Intermezzo* dell'opera, brevissimo e indimenticabile sfogo melodico affidato agli archi, con un semplice accompagnamento ad arpeggi.

Ancor più breve è l'*Intermezzo* di **Fedora** (1898), collocato a metà dell'atto II e basato su un solo tema, quello dell'aria «Amor ti vieta» appena cantata dal tenore. È un'autentica romanza senza

parole, nella quale la melodia cantata ritorna in una sontuosa veste sinfonica, arricchita da un controcanto dei violoncelli e dai riflessi d'oro dell'arpa.

Puccini è, di tutti, il compositore meno facilmente etichettabile come verista, e il più sperimentatore. *Le villi* (1883), il suo primo lavoro per il teatro, ha un soggetto fiabesco, ma sono presenti inserti sinfonici che saranno poi tipici del verismo, come *La tre-genda*, la seconda parte dell'Intermezzo, una ridda di creature fatate che rimane impressa per lo slancio del suo ritmo di tarantella e per il susseguirsi di idee musicali accostate freneticamente. *L'Intermezzo* di *Manon Lescaut* (1893) ha un'introduzione di violoncello e viola soli, cromatica e sfuggente, che è già tutta

Di Puccini si ascoltano brani della prima opera e dell'opera ultima, da *Le Villi* e da *Turandot*, rimasta incompiuta alla morte e completata da Franco Alfano

solo di Puccini, mentre la parte centrale è un po' più aderente al comune lessico verista, specialmente per l'immediatezza emotiva del suo tema straziante (proveniente dal grande duetto dell'atto II) che giunge allo schianto dei colpi di grancassa ripetuti tre volte. Infine, con *Turandot* si è completamente fuori dal verismo. Puccini morì prima di terminare l'opera, Franco Alfano la completò nel 1926 sulla base di frammenti e appunti rimasti. Il coro finale non fa altro che riprendere la melodia di «Nessun dorma», per una conclusione senza dubbio fascinosa ed esaltante.

Luca Siri

Feste e pane!

dall'opera *La Gioconda*
di Amilcare Ponchielli

MARINAI e POPOLO

Feste e pane! La repubblica
domerà le schiatte umane
finché avran le ciurme
e i popoli feste e pane.
L'allegria disarmo i fulmini
ed infrange le ritorte.
Noi cantiam! Chi canta è libero;
noi ridiam! Chi ride è forte.
Quel sereno iddio lo vuol,
che allegro questa laguna
coll'argento della luna
e la porpora del sol.
Feste e pane! A gioia suonano
di San Marco le campane.
Viva il doge e la repubblica!
Feste e pane!

Din don, suona vespero

dall'opera *Pagliacci*
di Ruggero Leoncavallo

CORO

Din don, suona vespero,
ragazze e garzon,
a coppie al tempio
ci affrettiam.
Din don, diggià i culmini
il sol vuol bacciar.
Le mamme ci adocchiano,
attenti, compar!
Din don, tutto irradiasi
di luce e d'amor.
Ma i vecchi sorvegliano
gli arditi amator!
Din don, suona vespero,
ragazze e garzon,
le squille ci appellano
al tempio, din don...

Gli aranci olezzano

dall'opera *Cavalleria rusticana*
di Pietro Mascagni

DONNE

Gli aranci olezzano
sui verdi margini,
cantan le allodole
tra i mirti in fior;
tempo è si mormori
da ognuno il tenero
canto che i palpiti
raddoppia al cor.

UOMINI

In mezzo al campo tra le spiche d'oro
giunge il rumore delle vostre spole,
noi stanchi riposando dal lavoro
a voi pensiam, o belle occhi-di-sole.
O belle occhi-di-sole, a voi corriamo,
come vola l'augello al suo richiamo.

DONNE

Cessin le rustiche
opre: la Vergine
serena allietasi
del Salvatore;
tempo è si mormori
da ognuno il tenero
canto che i palpiti
raddoppia al cor.

UOMINI

In mezzo al campo *ecc.*

DONNE

Gli aranci olezzano *ecc.*

Regina coeli

dall'opera *Cavalleria rusticana*
di Pietro Mascagni

CORO (*dalla chiesa*)

Regina coeli, lætare – Alleluja!
Quia, quem meruisti portare – Alleluja!
Resurrexit sicut dixit – Alleluja!

CORO (*sulla piazza*)

Inneggiamo, il Signor non è morto,
Ei fulgente ha dischiuso l'avel,
inneggiamo al Signore risorto
oggi asceso alla gloria del Ciel!

SANTUZZA

Inneggiamo, il Signor *ecc.*

CORO

Alleluja!

**Diecimila anni al nostro
imperatore**

Finale dall'opera *Turandot*
di Giacomo Puccini (vers. Franco Alfano)

LA FOLLA

Diecimila anni al nostro Imperatore!...

TURANDOT

Padre augusto, conosco il nome
dello straniero!
Il suo nome è... Amor!

LA FOLLA

Amor!
O sole! Vita! Eternità!
Luce del mondo è amore!
Ride e canta nel Sole
l'infinita nostra felicità!
Gloria a te!... Gloria!



Nata in Puglia nel 1993, **Danila Grassi** si diploma in direzione d'orchestra con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Marcello Bufalini, presso il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila, perfezionandosi con Dario Lucantoni e Donato Renzetti.

Inizia i suoi studi direttoriali presso la Civica Scuola di musica "Claudio Abbado" di Milano, dove consegue il diploma di primo livello, vincendo poi una borsa di studio per un tirocinio presso i Mannheimer Philharmoniker. Viene inoltre selezionata per i corsi di perfezionamento di Sian Edwards presso la St. Andrew University (Scozia) e ottiene un secondo tirocinio come preparatrice orchestrale presso la Scuola di Musica di Fiesole.

Ha diretto orchestre quali l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Metropolitana della Città di Bari e LaToscanini di Parma per lo spettacolo *L'Arcipelago dei suoni*, presso l'Arena Shakespeare di Parma.

Nel 2019, in qualità di direttrice artistica e musicale del progetto *Il Guercio di Puglia - tra parole e musica*, vincitrice di bando regionale, realizza e promuove la prima opera lirica realizzata interamente con artisti pugliesi sotto i 35 anni, dirigendo quindi la prima esecuzione mondiale dell'opera composta da Nicola

Scardicchio per l'occasione. Sempre in Puglia, dirige in concerto il pianista Pasquale Iannone per il 5° Festival Pianistico PianoLab di Martina Franca. Dal 2021 lavora come assistente di Fabio Luisi per il Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, dove ha fatto il suo debutto dirigendo una nuova produzione de *La scuola de' gelosi* di Antonio Salieri, essendo così la prima donna a dirigere un titolo operistico nella storia del Festival. Ha inoltre lavorato come assistente di Maurizio Benini per *Anna Bolena* e *Maria Stuarda* al Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia. Con Michele Spotti ha invece lavorato presso l'Orchestra Filarmonica di Benevento, il Festival della Valle d'Itria e al Teatro Massimo di Palermo per *Don Pasquale*.

Tra i suoi impegni recenti e futuri: un concerto sinfonico nella stagione dell'Orchestra Filarmonica di Benevento (Haydn, Saint-Saëns e Bartók); *La serva padrona* di Pergolesi, *Zorba il Greco* di Theodorakis e un balletto su musiche di Rachmaninov al Teatro Massimo di Palermo; il debutto allo Staatstheater di Stoccarda in *Elisir d'amore*; il debutto al Teatro Petruzzelli di Bari con un concerto sinfonico, e a seguire concerti con ORT - Orchestra della Toscana, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e Teatro del Maggio Musicale Fiorentino a Firenze; il debutto al Wexford Festival Opera con una nuova produzione delle *Convenienze e inconvenienze teatrali* di Donizetti e il debutto al Bregenz Festspiele con *L'elisir d'amore*.

Ha all'attivo una collaborazione con la «Rassegna Musicale Curci - Periodico di Cultura e Attualità Musicali», per cui ha pubblicato le sue ricerche sul genere operistico della *Literaturoper*, con i titoli *Debussy e la nascita della Literaturoper* e *Chi è Lulu? Da Frank Wedekind ad Alban Berg*.



Diplomato al Conservatorio di musica di Trieste in Composizione e Organo, **Ulisse Trabacchin** ha iniziato la sua esperienza artistica come collaboratore del maestro Peter Maag presso il Teatro Comunale di Treviso. Dal 1992 al 1993 è stato assistente di Giulio Bertola al Teatro La Fenice di Venezia, dove ha rivestito la figura di maestro collaboratore dal 1998 al 2001, per poi assumere la carica di Altro Maestro del coro nel 2002 e fino al 2018. Presso la Fondazione lirica veneziana ha firmato molte produzioni come Maestro del coro in diverse stagioni liriche. Dal 2019 al 2021 è stato Altro Maestro del coro al Teatro alla Scala di Milano, incarico che gli ha permesso di collaborare con alcuni dei più grandi direttori d'orchestra, fra i quali Zubin Mehta, Riccardo Chailly, Valery Gergiev e Myung-Whun Chung. Ha inoltre collaborato con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. È stato docente presso l'Accademia di Arti e Mestieri del Teatro alla Scala. Da novembre 2021 a giugno 2023 è stato Maestro del coro della Fondazione Arena di Verona. Dal giugno 2023 è Maestro del coro al Teatro Regio di Torino.



Albina Tonkikh è un soprano bielorusso, nota per la sua liricità espressiva, il carisma scenico e una carriera internazionale in rapida ascesa. Nata a Minsk, si è diplomata con lode presso l'Accademia Statale di Musica della Bielorussia nel 2020 sotto la guida di Nina Sharubina. Successivamente si è perfezionata conseguendo il Master in Arti Musicali presso lo stesso istituto e svolgendo un periodo di studio presso l'Accademia Lettone di Musica "J. Vītols", dove ha lavorato con la professoressa Sigrīda Krīgere. Nel 2021 è stata ammessa al prestigioso Programma Giovani Artisti del Teatro Bol'shoj, tappa fondamentale nella sua crescita artistica. All'interno del programma ha partecipato a numerosi progetti che hanno messo in luce la sua versatilità stilistica e la finezza interpretativa. Tra le sue interpretazioni più significative figura il ruolo di Nataša Rostova nell'opera *Guerra e pace* di Prokof'ev, con debutto nel gennaio 2024 sul palcoscenico del Teatro Nuova Opera di Mosca, sotto la direzione di Timur Zangiev. Ha debuttato inoltre al Teatro Bol'shoj nel ruolo principale di Gerda nell'opera *La storia di Kaye e Gerda* di Baneev. Sul palcoscenico della Filarmonica Statale di Novosibirsk ha interpretato

Micaëla nella *Carmen* di Bizet. Nell'ambito del Festival Transiberiano di Vadim Repin ha eseguito la parte di soprano nella cantata scenica *Carmina Burana*, diretta da Clément Nonciaux. Si è esibita frequentemente nei concerti e festival di Denis Matsuev (tra cui il Festival Musicale "Crescendo" e la XVIII edizione del Festival di musica classica "Le stelle sul Baikal"), Vladimir Spivakov e Yuri Bashmet. Ha inoltre collaborato con direttori d'orchestra e pianisti di fama quali: Valerij Gergiev, Aleksandr Sladkovskij, Semion Skigin, Larisa Gergieva, Mzia Bachturidze, Michail Tatarnikov, Luca Pisaroni, Robert Körner, Natalija Katjukova, Mark Lawson, Ljubov Orfenova. Nel 2023 Albina Tonkikh ha conquistato il terzo premio al XVII Concorso Internazionale Čajkovskij, uno delle competizioni più prestigiose al mondo. Nel 2024 è entrata a far parte dell'ensemble del Teatro Regio di Torino come solista. Qui ha interpretato ruoli quali Barbarina nelle *Nozze di Figaro*, Giannetta nell'*Elisir d'amore*, la Contessa di Ceprano in *Rigoletto*, Rosa, Vanitosa e la Madre nel *Piccolo principe* di Valtinoni, Bersi in *Andrea Chénier* e Zabé in *Manon Lescaut* di Auber. Sempre con il Teatro Regio ha interpretato Gilda e Adina in versioni ridotte di *Rigoletto* e *L'elisir d'amore*. In questo periodo al Regio ha collaborato con direttori d'orchestra di grande prestigio come Fabrizio Maria Carminati, Andrea Battistoni, Nicola Luisotti, Claudio Fenoglio, Guillaume Tourniaire, Leonardo Sini, e con registi di fama come Giancarlo Del Monaco, Emilio Sagi, Arnaud Bernard, Leo Muscato, Daniele Menghini e Luca Valentino. Tra gli impegni futuri al Teatro Regio figurano i ruoli di Garsenda in *Francesca da Rimini* di Zandonai e Clorinda nella *Cenerentola* di Rossini.

L'Orchestra Teatro Regio Torino è l'erede del complesso fondato alla fine dell'Ottocento da Arturo Toscanini, sotto la cui direzione vennero eseguiti numerosissimi concerti e molte storiche produzioni operistiche. L'Orchestra ha in particolare eseguito la prima italiana del *Crepuscolo degli dèi* di Wagner e della *Salome* di Strauss, nonché le prime assolute di *Manon Lescaut* e *La bohème* di Puccini.

Nel corso della sua lunga storia ha dimostrato una spiccata duttilità nell'affrontare il grande repertorio così come molti titoli del Novecento, anche in prima assoluta, come *Gargantua* di Corghi e *Leggenda* di Solbiati. Ha inoltre accompagnato grandi compagnie di balletto come quelle del Bol'šoj e del Mariinskij.

L'Orchestra si è esibita con i solisti più celebri e alla guida del complesso si sono alternati direttori di fama internazionale come Roberto Abbado, Ashkenazy, Bartoletti, Bychkov, Campanella, Dantone, Gelmetti, Gergiev, Hogwood, Luisi, Luisotti, Mariotti, Muti, Oren, Pidò, Sado, Steinberg, Tate e Gianandrea Noseda, che dal 2007 al 2018 ha ricoperto il ruolo di Direttore musicale del Teatro Regio. A partire dal gennaio 2025 questo incarico è stato affidato ad Andrea Battistoni. Numerosi gli inviti in festival e teatri di tutto il mondo. Con la direzione del maestro Noseda ha tenuto nel 2010 una trionfale tournée in Giappone e in Cina con *La traviata* e *La bohème*, un successo ampiamente bissato nel 2013 con il "Regio Japan Tour". Nel 2014, dopo le tournée a San Pietroburgo ed Edimburgo, si è tenuto a dicembre il primo tour negli USA e in Canada.

Tre gli importanti appuntamenti internazionali nel 2016: i complessi artistici del Teatro sono stati ospiti d'onore al 44° Hong Kong Arts Festival, poi a Parigi e a Essen, infine allo storico Savonlinna Opera Festival. Il 2017, dopo le tappe a

Ginevra e a Lugano, ha visto l'Orchestra impegnata in un concerto a Buenos Aires e il Regio ospite per la seconda volta al Festival di Edimburgo con quattro recite di *Bohème*, tre di *Macbeth* (riproposto in forma di concerto a Parigi) e la *Messa da Requiem* di Verdi; si è infine tenuta la prima tournée in Medioriente, con tre rappresentazioni di *Aida* alla Royal Opera House di Muscat, in Oman. Nel 2018 i complessi del Teatro hanno inaugurato il festival Septembre Musical di Montreux-Vevey e sono stati ospiti della Sagra Musicale Malatestiana di Rimini con un programma di sinfonie e cori da opere di Verdi e Wagner. Nell'agosto 2019 il Regio ha riscosso entusiastici consensi con due rappresentazioni della *Traviata* di Henning Brockhaus e Josef Svoboda allo storico Festival di Lubiana, in Slovenia, sotto la direzione di Donato Renzetti. Nell'ottobre 2025, Orchestra e Coro diretti da Andrea Battistoni saranno ospiti dell'Auditorium Orchestre National de Lyon.

Fondato alla fine dell'Ottocento e ricostituito nel 1945 dopo il secondo conflitto mondiale, il **Coro Teatro Regio Torino** è uno dei maggiori cori teatrali europei. Sotto la guida di Bruno Casoni (1994-2002) ha raggiunto un alto livello internazionale, dimostrato anche dall'esecuzione dell'*Otello* di Verdi sotto la guida di Claudio Abbado e dalla stima di Semyon Bychkov che, dopo averlo diretto al Regio nel 2002 per la *Messa in si minore* di Bach, lo ha invitato a Colonia per l'incisione della *Messa da Requiem* di

Verdi ed è tornato a coinvolgerlo nel 2012 in un concerto brahmsiano con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Alla guida del Coro si sono avvicendati i maestri Claudio Marino Moretti, Roberto Gabbiani, Claudio Fenoglio e Andrea Secchi, grazie ai quali sono state raggiunte ulteriori vette artistiche. Da giugno 2023, l'incarico è stato assegnato a Ulisse Trabacchin.

Orchestra e Coro hanno una intensa attività discografica, nell'ambito della quale si segnalano diverse produzioni video di particolare interesse: *Medea*, *Edgar*, *Thaïs*, *Adriana Lecouvreur*, *Boris Godunov*, *Un ballo in maschera*, *I Vespri siciliani*, *Leggenda*, *Don Carlo*, *Faust*, *Aida*, *La bohème*, *L'incoronazione di Dario*, *Turandot*, *La donna serpente*, *I Lombardi alla prima crociata*, *Agnese*, una preziosa riscoperta di Paer, e *Violanta* di Korngold. Tra le incisioni più recenti, tutte dirette da Gianandrea Noseda, figurano la *Seconda Sinfonia* di Mahler (Fonè), il cd *Fiamma del Belcanto* con Diana Damrau (Warner-Classics/Erato), recensito dal «New York Times» come uno dei 25 migliori dischi di musica classica del 2015, due cd verdiani con Rolando Villazón e Anna Netrebko e uno mozartiano con Ildebrando D'Arcangelo (Deutsche Grammophon); Chandos ha pubblicato *Quattro pezzi sacri* di Verdi e, nell'ambito della collana «Musica Italiana», due album dedicati a composizioni sinfonico-corali di Petrassi. Nel 2022, sotto la direzione di Stefano Montanari, è infine uscito il *Requiem* di Mozart (Dynamic).

Orchestra

Violini primi

Marcello Miramonti *
Monica Tasinato
Damiano Barreto
Francesco Gilardi
Ekaterina Gulyagina
Fation Hoxholli
Filip Bartolomiej Jeska
Elio Lercara
Alessio Murgia
Ivana Nicoletta
Luigi Presta
Bianca Sesia
Daniele Soncin
Marta Tortia

Violini secondi

Piotr Nikiforoff *
Tomoka Osakabe
Bartolomeo Angelillo
Eva Ghelardi
Alessandro Defonte
Maurizio Dore
Miriam Maltagliati
Paola Bettella
Paola Pradotto
Chiara Petrucci
Roberta Lioy
Silvana Balocco
Elisa Monetto

Viola

Laura Vignato *
Alessandro Cipolletta
Gustavo Fioravanti
Andrea Arcelli
Federico Carraro
Maria Elena Eusebiotti
Giorgia Lenzo
Alma Mandolesi
Davide Mosca
Costanza Pepini
Nicola Russo

Violoncelli

Pietro Nappi *
Leonardo Duca
Giuseppe Massaria
Alfredo Giarbella
Luisa Miroglio
Marco Mosca
Paola Perardi
Davide Pettigiani

Contrabbassi

Marco Tagliati *
Riccardo Balocco
Fulvio Caccialupi
Michele Lipani
Stefano Schiavolin
Maurizio Villeato

Ottavino

Francesca Del Ciotto

Flauti

Sara Tenaglia *
Roberta Nobile

Oboi

Carlo Arbia *
Stefano Simondi

Corno inglese

Alessandro Cammilli

Clarineti

Antonio Capolupo *
Luciano Meola

Clarinetto basso

Edmondo Tedesco

Fagotti

Nicolò Pallanch *
Maria Chiara Bignozzi
Orazio Lodin

Corni

Maria Elisa Aricò *
Matteo Arcieri
Fabrizio Dindo
Evandro Merisio

Trombe

Ivano Buat *
Enrico Negro
Gaetano Cesarano

Cornette

Gaetano Cesarano *
Mattia Gallo

Tromboni

Raphael Long *
Antonio Mascherpa
Yannick Vallet

Tuba e Cimbasso

Rudy Colusso

Timpani

Daniele Palma *

Percussioni

Lavinio Carminati
Massimiliano Francese
Matteo Lerda

Arpe

Elena Corni *

Organo e Celesta

Jeong-Un Kim

* prime parti

Iconografia

4: La direttrice d'orchestra Daniela Grassi.

6: Rosina Storchio nella parte di Nedda. Fotografia, 1904 circa. Dello, Museo Lirico Rosina Storchio.

Coro

Soprani

Nicoletta Baù
Chiara Bongiovanni
Caterina Borruso
Eugenia Braynova
Serafina Cannillo
Cristina Cogno
Cristiana Cordero
Ilaria Lucille De Santis
Eugenia Degregori
Alessandra Di Paolo
Manuela Giacomini
Rinako Hara
Eun Young Jang
Laura Lanfranchi
Junghye Lee
Lyudmyla Porvatova
M. Lourdes R. Martins
Pierina Trivero
Giovanna Zerilli

Mezzosoprani / Contralti

Nicole Brandolino
Angelica Buzzolan

Shiow-hwa Chang
Ivana Cravero
Maria Di Mauro
Roberta Garelli
Elena Induni
Giulia Medicina
Ying Quan
Laura Realbuto
Marina Sandberg
Teresa Uda
Daniela Valdenassi
Tiziana Valvo
Barbara Vivian

Tenori

Pierangelo Aimé
Marino Capettini
Arturo Capraro
Giovanni Castagliuolo
Damiano Colombo
Maurizio De Valerio
Luigi Della Monica
Luis O. Dos Santos
Alejandro Escobar
Sabino Gaita

Roberto Guenzo
Leopoldo Lo Sciuto
Vito Martino
Matteo Mugavero
Bekir Serbest
Sandro Tonino
Franco Traverso

Baritoni / Bassi

Alessandro
Agostinacchio
Andrea Albertolli
Lorenzo Battagion
Enrico Bava
Roberto Calamo
Mattia Comandone
Umberto Ginanni
Andrea Goglio
Desaret Lika
Davide Motta Frè
Gheorghe V. Nistor
Wankyung Park
Franco Rizzo
Ivan Shcherbatykh
Emanuele Vignola

Assistente del maestro del coro Alessandro Boeri

Archivio musicale Alessandra Calabrese

Luca Siri (Torino, 1997) è dottorando in Storia della Musica presso l'Università di Cagliari con un progetto sull'archivio del Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova. Nel corso dei suoi studi si è occupato prevalentemente di teatro musicale e di regia lirica, laureandosi a pieni voti nel 2021 al DAMS di Torino (*Hector Berlioz e Terry Gilliam: storia di un incontro teatrale*). L'anno seguente ha ottenuto un master in Regia d'Opera presso l'Accademia per l'Opera di Verona e nel 2024 ha conseguito la laurea di II livello in Cinema, Arti della scena, Musica e Media all'Università di Torino (tesi «Può fare una regia solo chi ha

cantato). *Maria Callas e Giuseppe Di Stefano registi dei «Vespri siciliani» a Torino*, di prossima pubblicazione presso ETS). Sono in corso di pubblicazione suoi articoli dedicati a produzioni storiche del Teatro Regio (su Maria Callas regista dei *Vespri siciliani* del 1973 per Il Mulino e sul *Ring* di Wagner firmato Gianfranco De Bosio per la Fondazione Cini di Venezia). Ha lavorato in alcune produzioni liriche come regista e assistente alla regia e collabora con enti musicali per la realizzazione di note di sala e guide all'ascolto. Ha scritto per le webzine «Musidams» e «Sistema Musica» e attualmente scrive su «Il giornale della musica».

Edizioni della Fondazione Teatro Regio di Torino

Pubblicazione a cura della Direzione Comunicazione e Stampa

Simone Solinas *responsabile*
Coordinamento scientifico e editoriale

Foto di copertina
Gaia Bonanomi

L'Editore, restando a disposizione degli aventi diritto,
si scusa per eventuali omissioni o inesattezze occorse
nell'identificazione delle fonti iconografiche.

Chiusura di redazione: 9 luglio 2025

© 2025 Fondazione Teatro Regio di Torino
Piazza Castello 215, 10124 Torino



teatroregio.torino.it

2-24 LUGLIO 2025

LA MEGLIO GIOVENTÙ IN CONCERTO

CORTE D'ONORE DI PALAZZO REALE

Mercoledì 2 e Giovedì 3 Luglio | ore 21

Martedì 15 e Mercoledì 16 Luglio | ore 21

SEMPRE VERDI

Matteo Dal Maso direttore

Siphokazi Molteno mezzosoprano *

Janusz Nosek baritono *

Ulisse Trabacchin maestro del coro

Orchestra e Coro Teatro Regio Torino

Sinfonie e cori d'opera
di **Giuseppe Verdi**

Lunedì 7 Luglio | ore 21

GIROTONDO

Claudio Fenoglio direttore e pianoforte

Coro di voci bianche
Teatro Regio Torino

Musiche di **Peter Maxwell Davies,**

Camille Saint-Saëns,

Leonard Bernstein, Jean Absil,

Arrigo Boito, Pëtr Il'ič Čajkovskij,

Giacomo Puccini - Mauro Zuccante,

Georges Bizet e John Rutter

Mercoledì 9 e Giovedì 10 Luglio | ore 21

INTERMEZZO

Danila Grassi direttore

Albina Tonkikh soprano *

Ulisse Trabacchin maestro del coro

Orchestra e Coro Teatro Regio Torino

Intermezzi, brani sinfonici e cori da
opere di **Amilcare Ponchielli, Ruggero**

Leoncavallo, Pietro Mascagni,

Umberto Giordano e Giacomo Puccini

I PREFERITI DI MOZART

Sieva Borzak direttore

Albina Tonkikh soprano *

Siphokazi Molteno mezzosoprano *

Daniel Umbelino tenore *

Janusz Nosek baritono *

Tyler Zimmerman basso *

Orchestra Teatro Regio Torino

Wolfgang Amadeus Mozart

Ouverture e arie dalle opere *Il flauto magico, Don Giovanni,*

Le nozze di Figaro, Così fan tutte;

balletti dall'opera *Idomeneo*

Mercoledì 23 e Giovedì 24 Luglio | ore 21

DONNE FATALI

Liubov Nosova direttore

Orchestra Teatro Regio Torino

Georges Bizet

Suite n. 1 e n. 2 dalle musiche di scena
per *L'Arlésienne*

Suite n. 1 e n. 2 dall'opera *Carmen*



**TEATRO
REGIO
TORINO**